



Unione
Province
d'Italia



Roma Tre



Progetto «PROVINCE & COMUNI»

Il rafforzamento delle politiche del personale delle Province a supporto dei Comuni

Lezione: «Strategie di crescita delle competenze digitali» (Il Piano Triennale per l'Informatica nella PA)

Luca Attias

Data: 9 aprile 2026

Ora: 12:00-13:30



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica

PN GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

POC PROGRAMMA
OPERATIVO
COMPLEMENTARE

IL CONTESTO

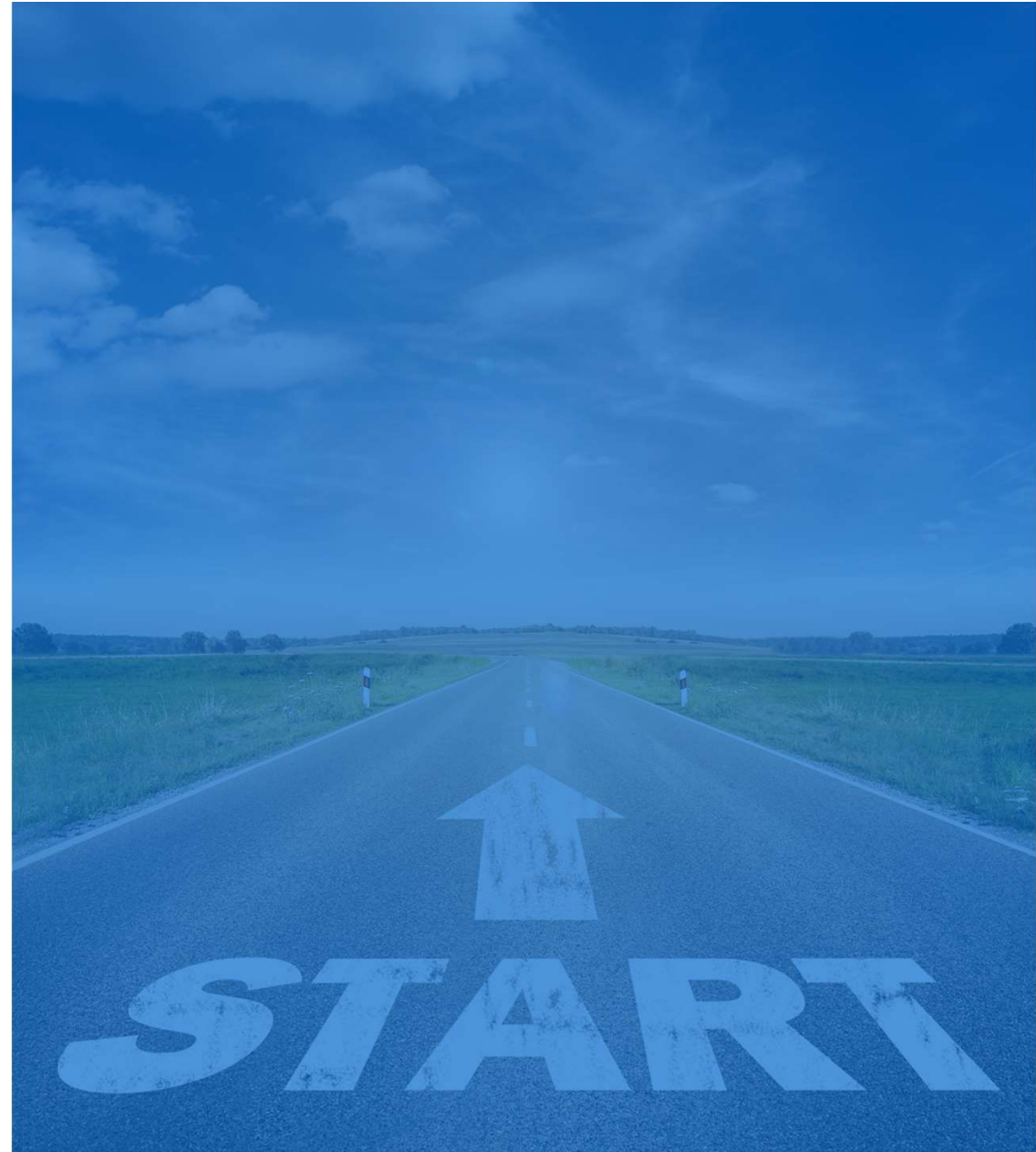
L'ADI

- Nel **2010** la Commissione Europea presenta l'**Agenda digitale europea**
- Il **1 marzo 2012**, con un decreto del ministro dello Sviluppo Economico, nel nostro Paese viene istituita l'**Agenda digitale italiana**
- **Nello stesso anno**, per coordinare l'attuazione da parte delle singole PPAA dell'ADI, viene Istituita l'**AgID**
- Nel **2015** il Governo approva i documenti **Strategia Italiana per la Crescita Digitale e Strategia Italiana per la Banda Ultralarga**



Premessa

Chi dichiara che si «parte da zero» non sa di cosa stia parlando, non ha studiato e manca di rispetto a centinaia di migliaia di persone che hanno dato l'anima per la digitalizzazione della PA





Ma **TUTTE** le Amministrazioni, considerate singolarmente, hanno comunque cercato di trasformarsi digitalmente:

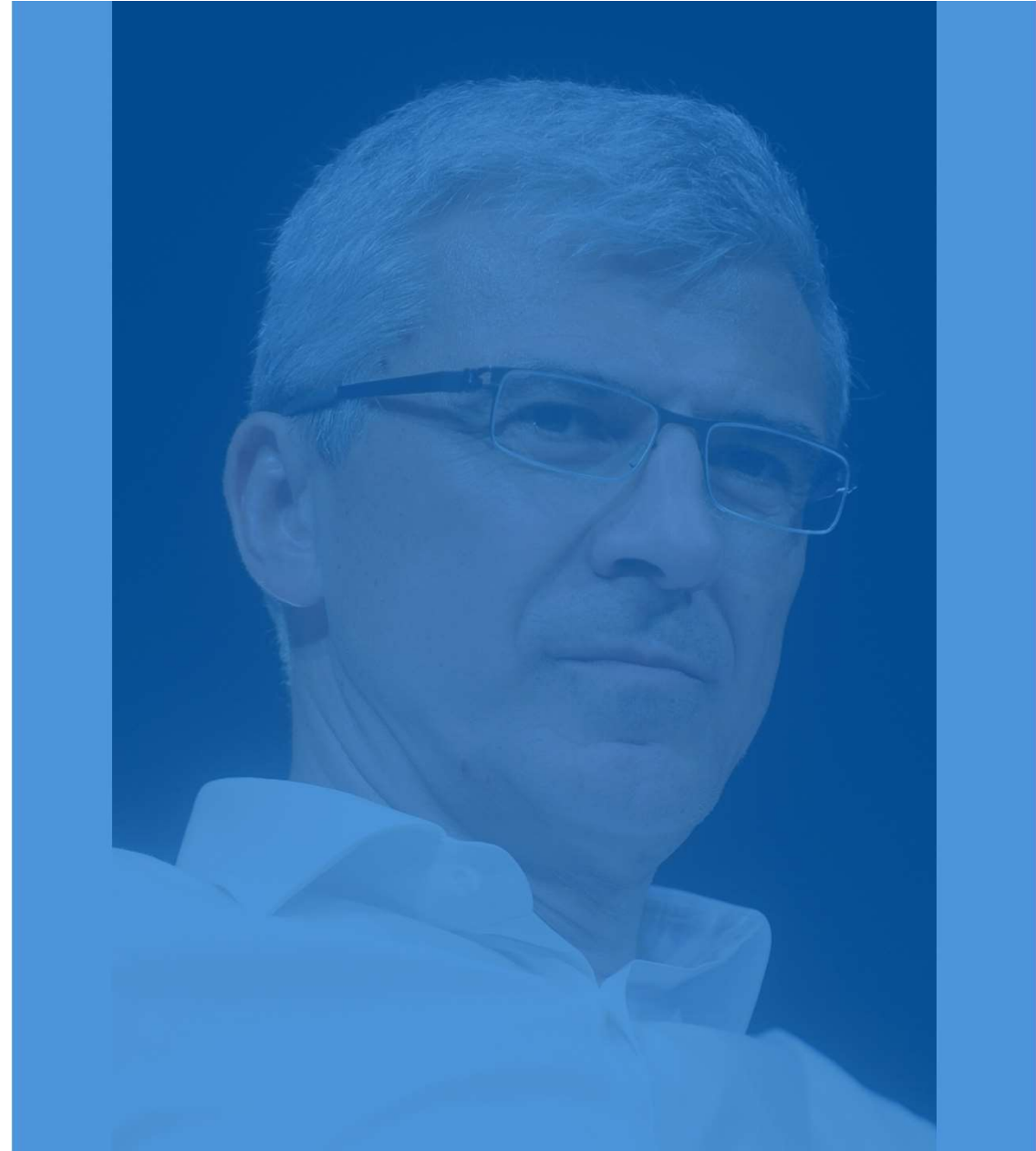
- PAC e PAL;
- Regioni, Province e Comuni;
- In-house;
- Software house.

In tanti hanno cercato di dare il loro contributo, con buona volontà e, quasi sempre, in buona fede



Un po' di storia

Nel 2016, l'Italia era in un momento di stallo. Fu quello l'anno dell'arrivo di Diego Piacentini



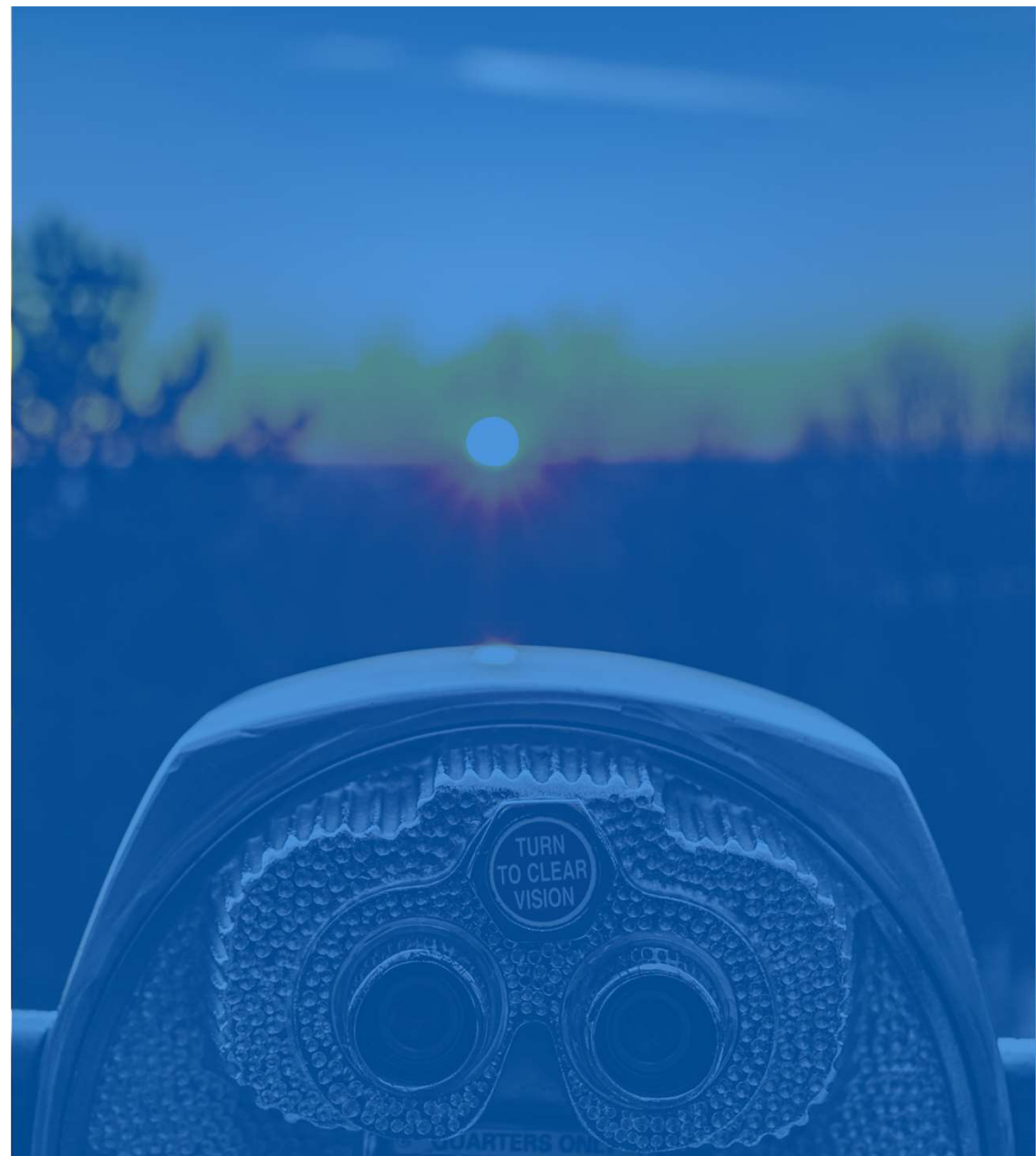
Il primo Commissario Straordinario per l'attuazione dell'agenda digitale



IL PRIMO COMMISSARIO PER L'ATTUAZIONE DELL'AGENDA DIGITALE

La Visione

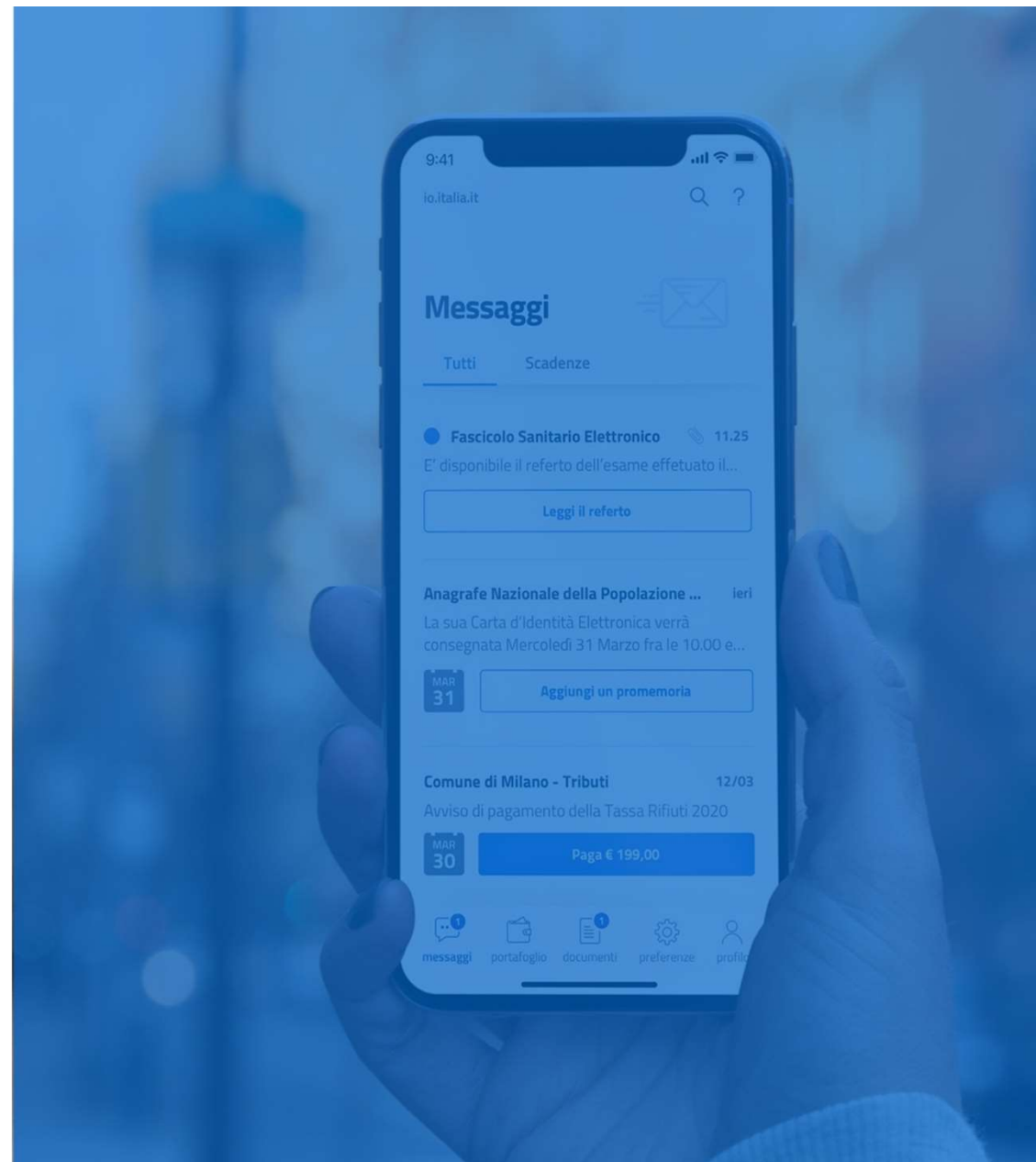
Il “sistema operativo” del Paese,
una serie di componenti
fondamentali sui quali costruire
servizi più semplici ed efficaci per i
cittadini, la Pubblica
Amministrazione e le imprese



IL PRIMO COMMISSARIO PER L'ATTUAZIONE DELL'AGENDA DIGITALE

La Missione

Rendere i servizi pubblici per i cittadini e aziende accessibili nel modo più semplice possibile tramite dispositivi mobili (approccio “mobile first”), con architetture sicure, scalabili, altamente affidabili e basate su interfacce applicative (API) chiaramente definite



Ispirazione, Aspirazione, Motivazione!



I sistemi non possono essere cambiati dall'interno



Nuove Opportunità

Chief Information Officer
Chief Digital Officer
Chief Technology Officer
Chief Information Security Officer
Chief Data Officer
Digital Architect
Cloud Computing Architect
Cloud Computing Integrator
Data Driven Decision
Business Intelligence
Data Scientist
Open Data Expert

Internet of Things
Big Data Expert
Sviluppo Mobile App
e-Commerce Specialist
e-Public Procurement
Digital Marketing Manager
Web Marketing Manager
Online Store Manager
User Experience Manager
Analytics Director
Web Analytics Manager
Digital Copywriter

Digital Designer
Search Engine Optimization
Search Engine Marketing
Community Manager
e-Reputation Manager
Social Media Manager
Intelligenza Artificiale
Machine Learning
Deep Learning
Blockchain
CyberSecurity
Industry 4.0

Il Team per la trasformazione digitale: 24 esperti per coprire esigenze di nuove professionalità

Nuove Opportunità

Chief Information Officer

Chief Digital Officer

Chief Technology Officer

Chief Information Security Officer

Chief Data Officer

Digital Architect

Cloud Computing Architect

Cloud Computing Integrator

Data Driven Decision

Business Intelligence

Data Scientist

Open Data Expert

Internet of Things

Big Data Expert

Sviluppo Mobile App

e-Commerce Specialist

e-Public Procurement

Digital Marketing Manager

Web Marketing Manager

Online Store Manager

User Experience Manager

Analytics Director

Web Analytics Manager

Digital Copywriter

Digital Designer

Search Engine Optimization

Search Engine Marketing

Community Manager

e-Reputation Manager

Social Media Manager

Intelligenza Artificiale

Machine Learning

Deep Learning

Blockchain

CyberSecurity

Industry 4.0

Ai quali se ne aggiungono altri 12 con i profili di DPO, Technical Manager, Technical Assistant, Esperti di relazioni internazionali e Esperti di affari legali

Il secondo Commissario Straordinario per l'attuazione dell'agenda digitale



Tutte le C del Commissario

Consapevolezza *Contestualizzazione* *Comunione*
Cultura *Comprensibilità* *Crescita*
Contaminazione *Conoscenza* *Capacità*
Competenze *Condivisione* *Creatività*
Comunicazione *Cittadino* *Confronto*
Continuità *Competitività* *Chiarezza*
Collaborazione *Corte dei conti* *Confindustria Digitale*
Cloud computing *C=299.792.458 m/s* *Conte*

Le 4 C della trasformazione digitale: quali sono e come attuarle

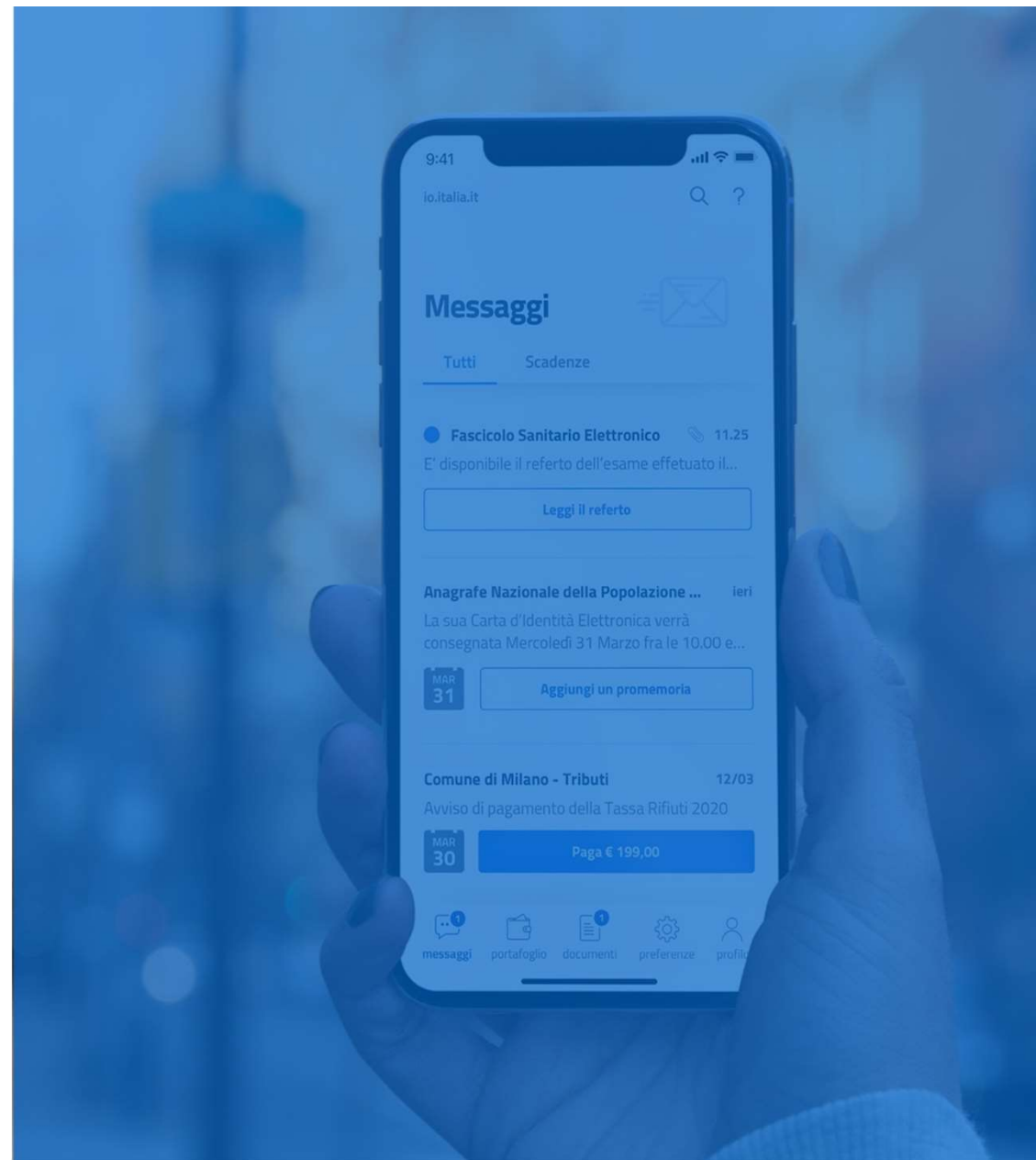
Donatella Proto, 19 aprile 2021

Connettività, competenze, cultura e crescita: sono le 4 C della trasformazione digitale, necessaria per vincere la sfida della pandemia. I dettagli e come attuarle.

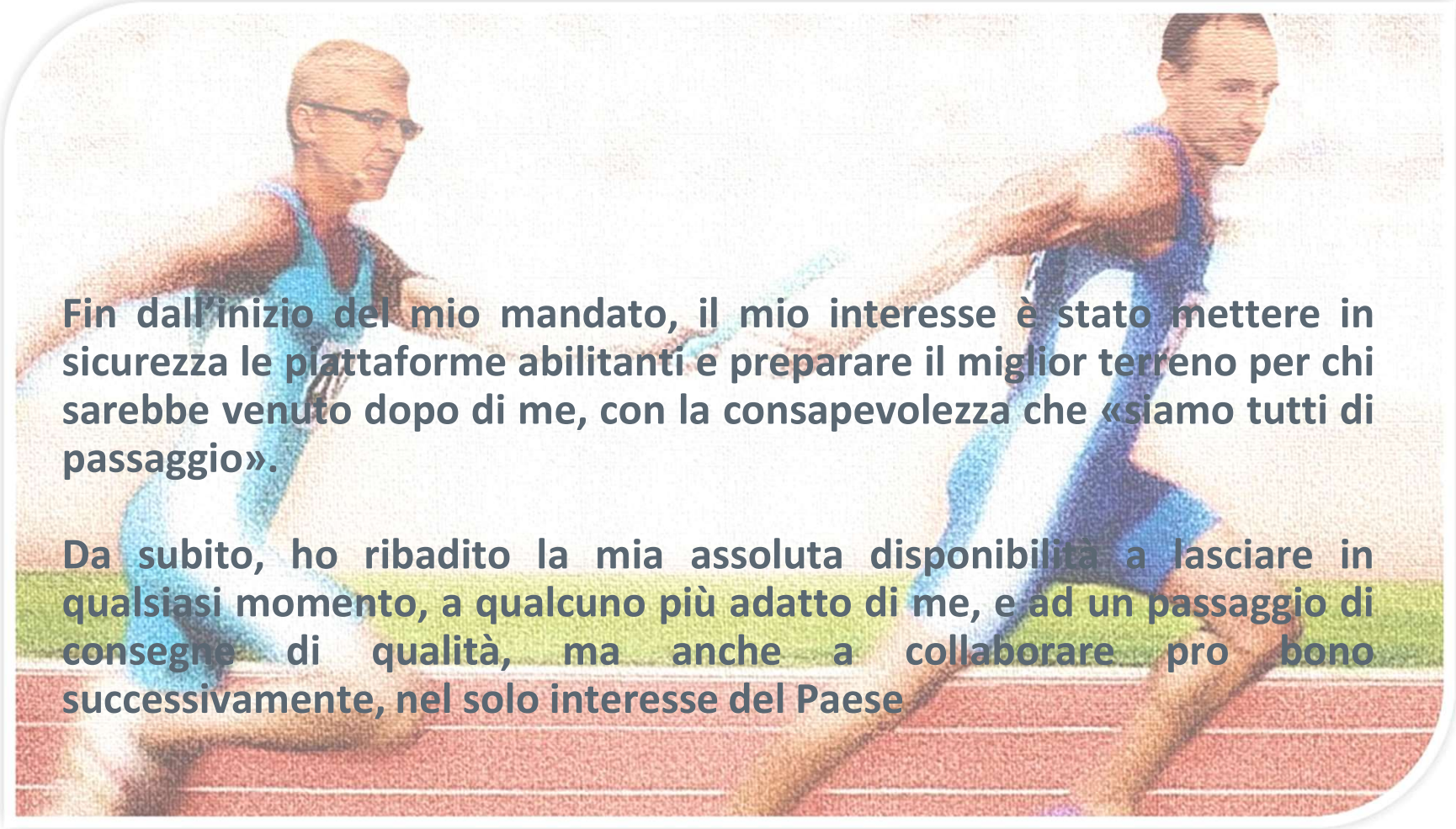
IL SECONDO COMMISSARIO PER L'ATTUAZIONE DELL'AGENDA DIGITALE

La Continuità

Il credo del secondo
Commissario per l'attuazione
dell'Agenda digitale è stata la
Continuità considerata un
fattore determinante ai fini della
digitalizzazione del settore
pubblico



Il management della continuità

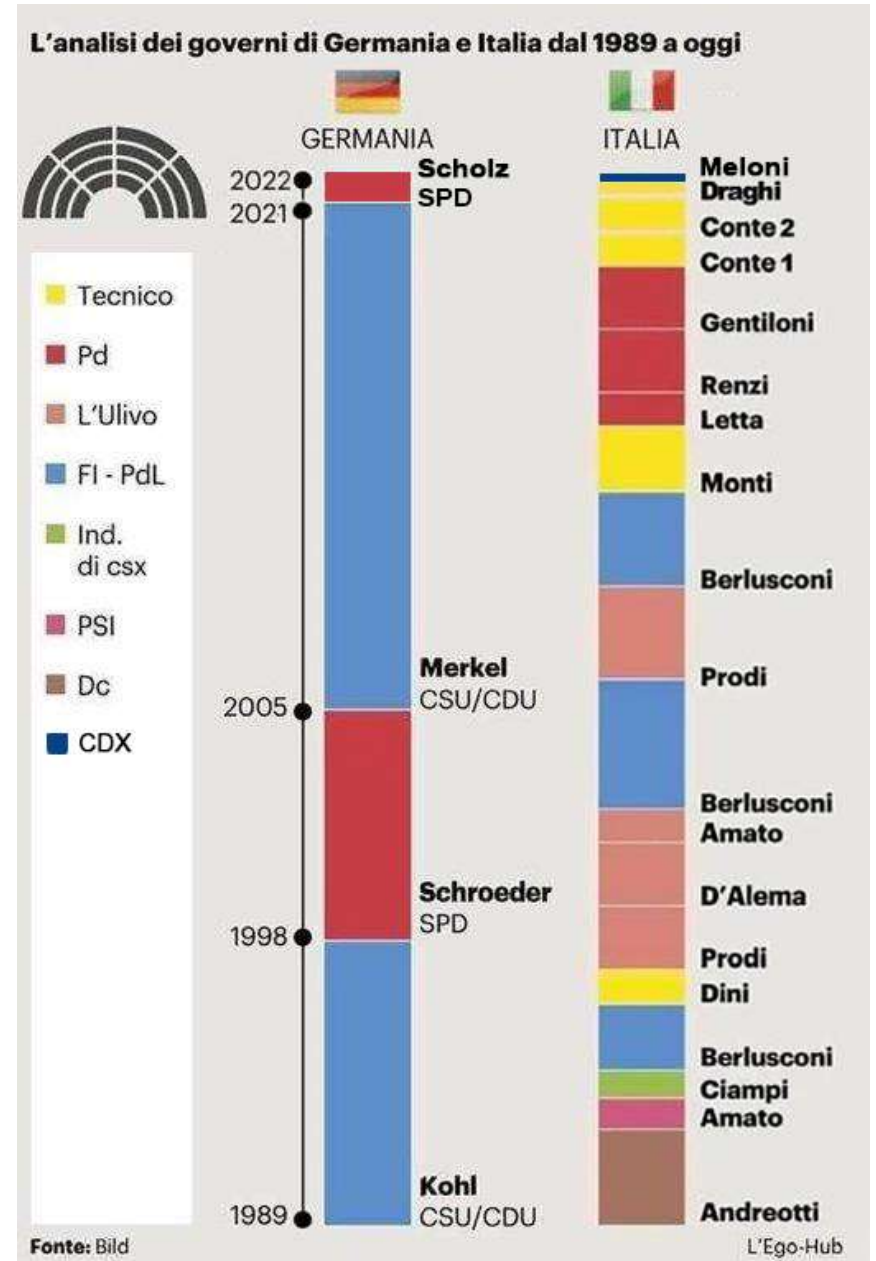
A photograph of two male athletes in blue and white uniforms running on a track. The athlete on the left is wearing glasses and is in a dynamic running pose. The athlete on the right is also in a dynamic running pose, slightly ahead of the first. The background is a blurred outdoor setting.

Fin dall'inizio del mio mandato, il mio interesse è stato mettere in sicurezza le piattaforme abilitanti e preparare il miglior terreno per chi sarebbe venuto dopo di me, con la consapevolezza che «siamo tutti di passaggio».

Da subito, ho ribadito la mia assoluta disponibilità a lasciare in qualsiasi momento, a qualcuno più adatto di me, e ad un passaggio di consegne di qualità, ma anche a collaborare pro bono successivamente, nel solo interesse del Paese

Il management della continuità

In un contesto politico caratterizzato da una endemica e drammatica discontinuità



IL SECONDO COMMISSARIO PER L'ATTUAZIONE DELL'AGENDA DIGITALE

Il white paper di Piacentini

Il documento pubblicato a settembre del 2018 contiene un resoconto delle attività svolte, oltre che le raccomandazioni dirette al Governo per la creazione di un modello permanente di governance del digitale



Il Dipartimento e la Newco

Con la legge 11 Febbraio 2019, n.12, le competenze del Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale vengono trasferite al Presidente del Consiglio dei Ministri, o al Ministro delegato.

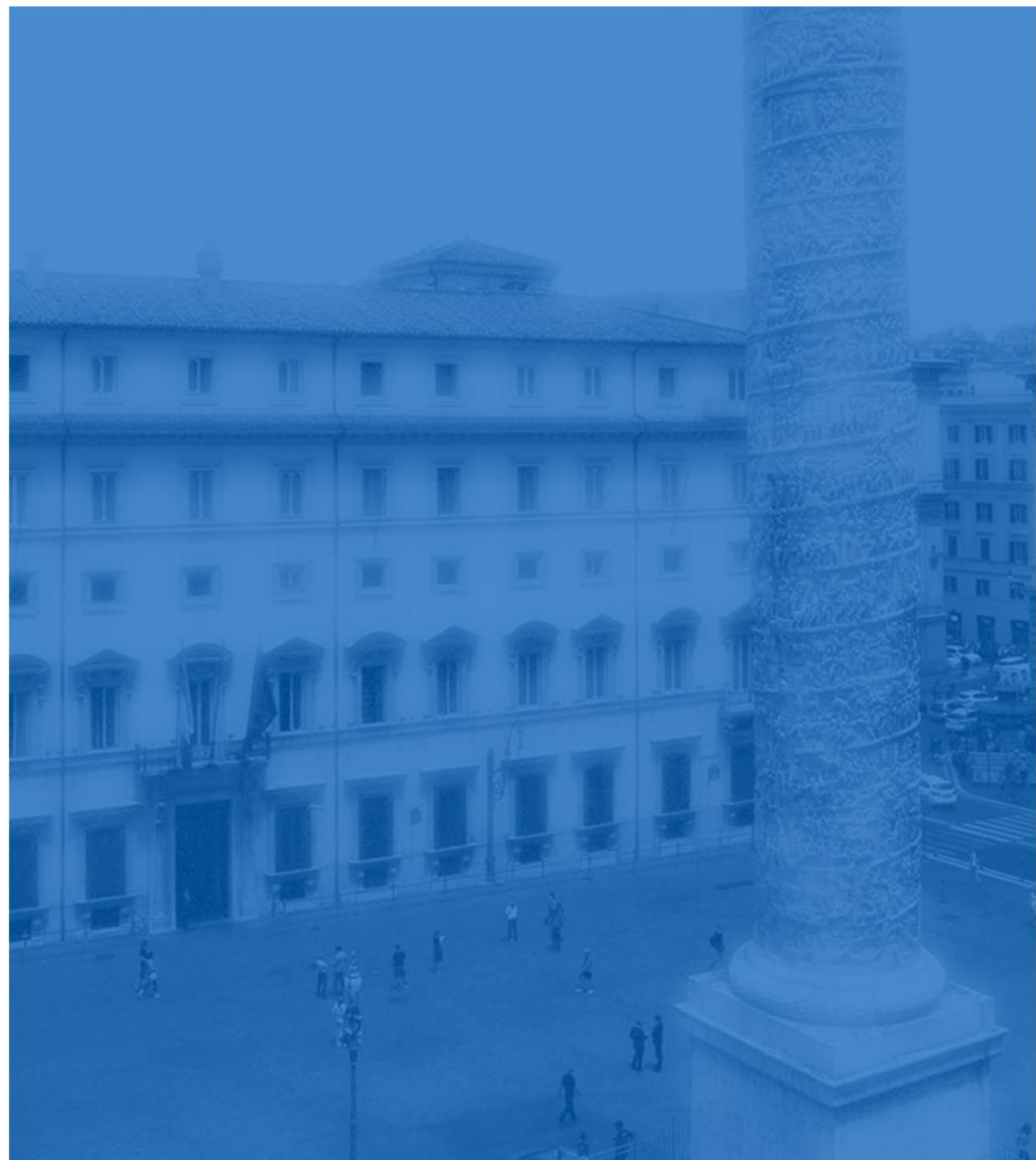
Inoltre, sono stati istituiti:

- Un Dipartimento;
- Una Newco (società per azioni controllata dallo Stato) per gestire i progetti pagoPA, IO e Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).



Il MID e il MITD

- Il Governo nel 2019 ha istituito la figura del Ministro per l'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione, trasformato con il cambio di Governo avvenuto all'inizio del 2021 in Ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale, a cui il Presidente del Consiglio dei ministri ha delegato, tra l'altro, funzioni, compiti e poteri del Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale.
- Al nuovo Ministro sono state attribuite le deleghe necessarie per garantire una corretta digitalizzazione del Paese



La nuova struttura di Governance



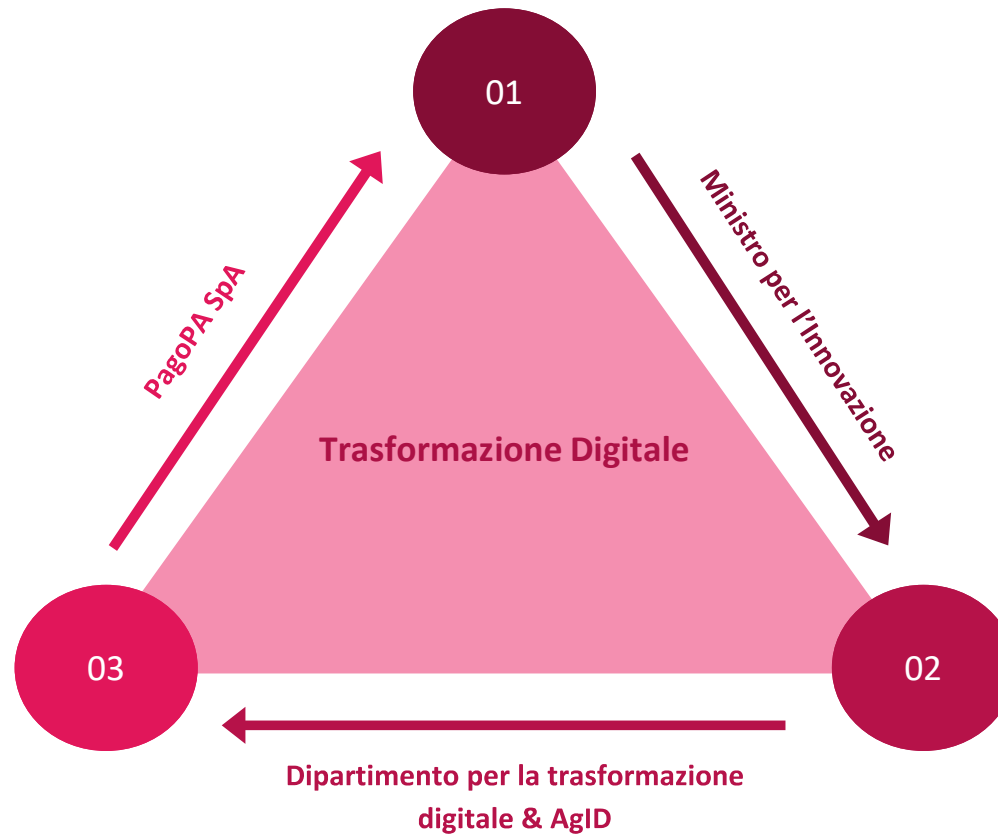
Una struttura di governance unica, accentrata nella Presidenza del Consiglio dei Ministri, per garantire l'innovazione del Paese

Gli attori responsabili

Pubblici



Centrale + Locale +
Indipendente



Privati



Il SS con delega all'Innovazione

- Il 31 ottobre 2022 il Governo attribuisce all'on. Alessio Butti il ruolo di Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all'Innovazione.
- Al Sottosegretario il Presidente del Consiglio dei ministri delega le funzioni, i compiti e i poteri che in precedenza erano in carico ai Ministri per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale.



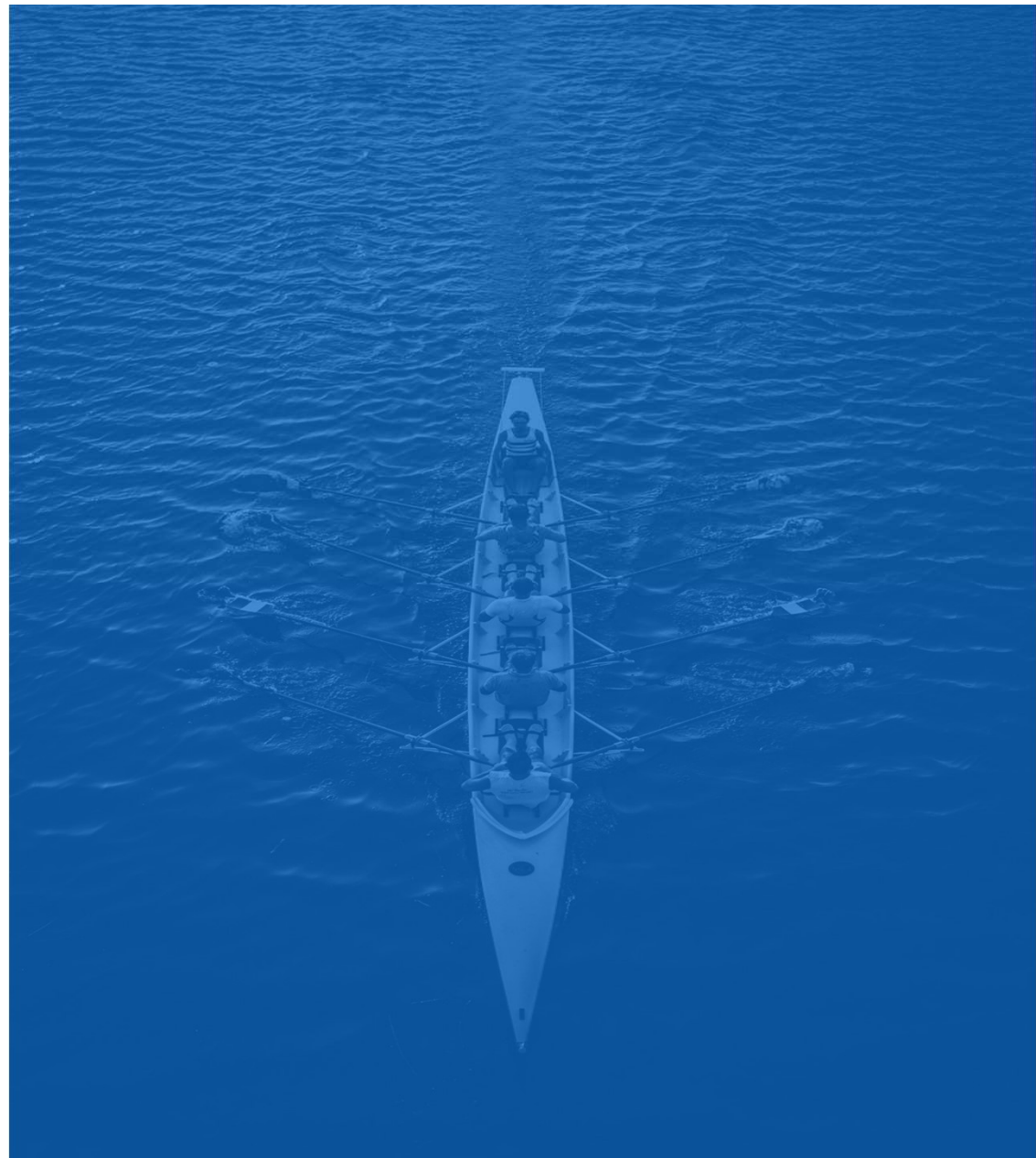
Le risorse umane



IL PROCESSO DI HIRING

Da 40 a 100+

- Nella **struttura commissariale**, il processo di hiring, dati anche i numeri non elevati, era gestito con una modalità più diretta e agile. Le posizioni venivano aperte al fine di trovare i “talenti”, per ciascuno specifico settore, desiderosi di contribuire ad un progetto importante per il nostro Paese.
- Un approccio che ha permesso di rimanere **snelli e focalizzati** sui progetti di competenza della struttura in maniera efficiente e produttiva.

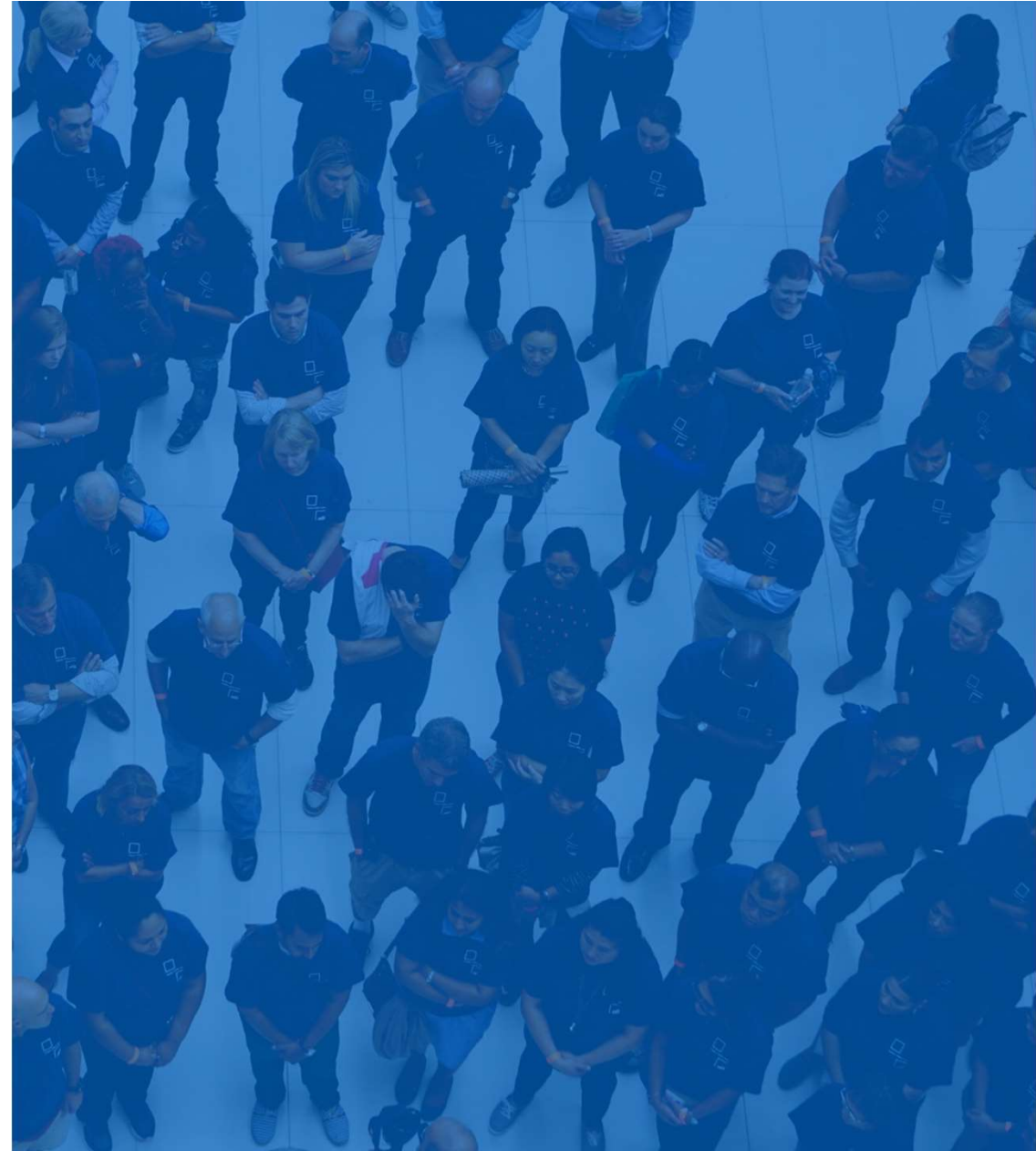


IL PROCESSO DI HIRING

Da 40 a 100+

Con l'istituzione del Dipartimento la situazione è cambiata. L'ampliamento delle **aree di competenza**, la gestione di più progetti complessi in tutte le loro fasi e l'essere diventato parte della PCM ha reso necessari:

- una **maggiore strutturazione**
- un aumento del fabbisogno di risorse a supporto (solo in termini di esperti si è passati da circa 40 esperti **ad oltre 100!**)
- un **ampliamento del numero di figure professionali** da ricercare
- un cambiamento nel processo di hiring verso un modello più strutturato e istituzionalizzato



Processo hiring - Struttura Commissariale

Fase 1

Fase 2

Fase 3

Fase 4

Fase 5

**Pubblicazione dei profili
ricercati**

Valutazione dei CV
(Questa fase avviene in contemporanea alla ricezione dei CV; non ci sono tempi di attesa e non c'è necessità dell'istituzione di una commissione)

Interview tecnica
(Effettuata dal panel tecnico in base alle disponibilità dei componenti man mano che vengono identificati i profili idonei; non ci sono tempi di attesa)

Interview attitudinale
(a discrezione possono essere richieste ulteriori interviews)

Offerta

Processo hiring - Dipartimento

Fase 1

Pubblicazione dei profili ricercati
(tempi tecnici e burocratici da non sottovalutare)

Fase 2

Istituzione delle Commissioni di valutazione per specifica posizione
(tramite decreto)

Fase 3

Ricezione CV
(periodo fisso in cui si possono solamente ricevere i CV senza esaminarli)

Fase 4

Insediamiento della Commissione e definizione delle modalità di valutazione
(si svolge soltanto una volta chiusa ufficialmente la posizione e prevede la redazione di un apposito verbale)

Fase 5

Valutazione congiunta delle candidature
(si svolge nell'ambito di sedute congiunte da parte dei membri della Commissione e prevede la redazione di un verbale di conclusione per la fase)

Fase 6

Interviews
(si svolge soltanto una volta chiusa la fase di valutazione delle candidature alla presenza dell'intera Commissione, per tutti i Candidati con valutazione positiva (Fase 5))

Fase 7

Individuazione candidati idonei
(sulla base di quanto emerso nelle 2 fasi precedenti la Commissione definisce un elenco di candidati idonei)

Fase 8

Verifica del RUP
(il RUP, sulla base della documentazione ricevuta dal Presidente della Commissione verifica la correttezza della procedura)

Fase 9

Pubblicazione decreto esito procedura
(a valle delle verifiche effettuate il Capo Dipartimento sigla il Decreto di esito procedura contenente l'elenco dei candidati idonei)

Fase 10

Offerta
(la Commissione, in base alle necessità progettuali, contatta i candidati risultati idonei secondo l'elenco pubblicato formulando loro l'offerta economica)

Figure professionali ricercate

Commissario

- Applied data scientist
- Chief Technology Officer
- Esperto di cybersecurity
- Esperto di disegno e contenuti
- Esperto di pagamenti digitali
- Esperto di prodotto e UX/UI
- Esperto Fullstack Developer
- Esperto in architetture big data
- Esperto in Cloud e Data center
- Esperto in collaborazioni internazionali
- Esperto in comunicazione e relazione pubbliche istituzionali
- Esperto in relazioni con gli sviluppatori
- Esperto Machine Learning & Data Scientist
- Esperto manager di prodotti tecnici
- Esperto Metrics, Analytics e Data Visualisation
- Esperto Open Source Project Leader
- Esperto sviluppatore mobile e app
- Esperto sviluppatore software
- Esperto Sviluppatore UX/UI
- Esperto Technical Writer
- Esperto UI Designer
- Technical Program Manager

Dipartimento

- Affari giuridici (privacy specialist)
- API expert
- Assistente del team
- Business analyst
- Chief information security officer
- Collaborazioni Internazionali
- Content designer
- Data scientist
- Head of design
- HR manager
- Infrastructure / production engineer
- Open source project leader
- Procurement expert - esperto del codice appalti
- Progettazione bandi europei
- Relazioni con gli sviluppatori
- Relazioni pubbliche e comunicazione
- Responsabile immagine e promozione
- Security engineer
- Service designer
- Service owner
- Software engineer
- Technical innovation project manager
- Technical project manager
- UI/UX designer

Nuove Opportunità

Chief Information Officer
Chief Digital Officer
Chief Technology Officer
Chief Information Security Officer
Chief Data Officer
Digital Architect
Cloud Computing Architect
Cloud Computing Integrator
Data Driven Decision
Business Intelligence
Data Scientist
Open Data Expert

Internet of Things
Big Data Expert
Sviluppo Mobile App
e-Commerce Specialist
e-Public Procurement
Digital Marketing Manager
Web Marketing Manager
Online Store Manager
User Experience Manager
Analytics Director
Web Analytics Manager
Digital Copywriter

Digital Designer
Search Engine Optimization
Search Engine Marketing
Community Manager
e-Reputation Manager
Social Media Manager
Intelligenza Artificiale
Machine Learning
Deep Learning
Blockchain
CyberSecurity
Industry 4.0

Nuove Opportunità nel Team e nel Dipartimento

Chief Information Officer

Chief Digital Officer

Chief Technology Officer

Chief Information Security Officer

Chief Data Officer

Digital Architect

Cloud Computing Architect

Cloud Computing Integrator

Data Driven Decision

Business Intelligence

Data Scientist

Open Data Expert

Internet of Things

Big Data Expert

Sviluppo Mobile App

e-Commerce Specialist

e-Public Procurement

Digital Marketing Manager

Web Marketing Manager

Online Store Manager

User Experience Manager

Analytics Director

Web Analytics Manager

Digital Copywriter

Digital Designer

Search Engine Optimization

Search Engine Marketing

Community Manager

e-Reputation Manager

Social Media Manager

Intelligenza Artificiale

Machine Learning

Deep Learning

Blockchain

CyberSecurity

Industry 4.0

Il Piano Triennale



Finalità

- Guida la trasformazione digitale della PA italiana ed è consistente con gli obiettivi dell'UE e con le raccomandazioni di policy dell'OCSE
- E' il documento di riferimento per le politiche digitali
- Identifica, per un orizzonte temporale specifico, i principali obiettivi e le soluzioni tecnologiche più innovative necessarie per accompagnare e accelerare il ritmo della trasformazione digitale del nostro Paese.

eGovernment Action Plan 2016-2020
Accelerating the digital transformation of Government

Digital Public Services
Fit for the Future

Digitise & Enable
Modernising public administration
Efficient and effective public services
Make it simple

Connect
Cross-border mobility
Deliver public services across borders
Make it for all

Engage
Digital interactions
Get involved in designing/delivering new services
Make it together

20 actions and more to come...

European Commission

Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-2026 Aggiornamento 2025.pdf
<https://forum.italia.it/c/piano-triennale/9>

Il percorso verso il Piano Triennale 2024-2026

PIANO TRIENNALE
2017 – 2019



START-UP

Introduce il modello strategico di evoluzione della PA e pone le basi per l'adozione della strategia da parte delle amministrazioni

PIANO TRIENNALE
2019 – 2021



DISSEMINATION

Dettaglia l'implementazione del modello strategico nei singoli ambiti e favorisce il percorso di condivisione con le PA

PIANO TRIENNALE
2020 – 2022



TARGET-DRIVEN

Si focalizza sull'adozione di azioni specifiche da parte delle PA e introduce un approccio fortemente orientato alla misurazione dei risultati

PIANO TRIENNALE
2021 – 2023

ATTUAZIONE PNRR

Si focalizza sulla realizzazione delle azioni previste nei precedenti piani e sul monitoraggio dei risultati rispetto agli obiettivi predefiniti

PIANO TRIENNALE
2022 – 2024



Si focalizza sull'attuazione del PNRR oltre a fornire un quadro organico dei vari ambiti di cui si compone, tramite la collaborazione con i soggetti che esercitano competenze istituzionali e responsabilità sull'implementazione

PIANO TRIENNALE
2024 – 2026

Pone maggiore attenzione alla governance e alla revisione dei processi allineando i contenuti al PNRR, focalizzandosi maggiormente sugli strumenti operativi. Affronta per la prima il tema dell'Intelligenza artificiale nella PA

Il Piano Triennale 2024-2026, aggiornamento 2025 – Le principali novità

- introduzione al tema *IT Wallet* tra le piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini;
- Maggiore risalto al ruolo dell'RTD e alla necessità di una governance diffusa della digitalizzazione;
- inserimento dell'Appendice 2, dedicata ai “Risultati e output delle Linee di azione istituzionali 2024 completate”, che facilita il monitoraggio degli avanzamenti previsti dal Piano 2024-2026;
- Cresce la *cassetta degli attrezzi* per le PA con l'incremento degli strumenti operativi che ora salgono a 16, con schede dedicate consultabili anche in una nuova sezione del sito di AgID, aggiornata in modo continuo come previsto dal Piano ([Strumenti del Piano Triennale | Agid](#)).



La redazione del Piano Triennale

Per la prima volta è stato istituito un Tavolo di concertazione permanente che ha coinvolto le principali istituzioni del settore e ha permesso di costruire un documento realmente condiviso e ancorato alle esigenze concrete del territorio.



Un processo sempre più partecipato

- Nell'edizione 2024-2026 sono stati accolti e integrati fin dalla prima fase i suggerimenti presentati da amministrazioni e soggetti istituzionali e il documento è stato **per la prima volta** l'esito di un **confronto allargato** anche ad università, mondo della ricerca e associazioni di categoria ICT.
- L'obiettivo è stato quello di **rendere sempre più aperto e partecipativo il percorso della sua stesura e attuazione**, coinvolgendo non soltanto agli attori istituzionali ma tutti quelli che compongono l'ecosistema digitale



IL PIANO TRIENNALE

Principi

Il Piano Triennale si basa su alcuni principi cardine:

- Digitale e mobile come prima opzione
- Cloud come prima opzione
- Interoperabile by design e by default
- Accesso esclusivo mediante identità digitale
- Servizi inclusivi, accessibili e centrati sull'utente
- Dati pubblici un bene comune
- Concepito per la sicurezza e la protezione dei dati personali
- Once only e concepito come transfrontaliero
- Apertura come prima opzione
- Sostenibilità digitale
- Sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione



IL PIANO TRIENNALE

Principi

Digitale e mobile come prima opzione (*digital & mobile first*): Le PA devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e fruibili su dispositivi mobili, considerando alternative solo in via residuale e motivata, attraverso la “riorganizzazione strutturale e gestionale” dell’ente ed anche con una “costante semplificazione e reingegnerizzazione dei processi”



IL PIANO TRIENNALE

Principi

Cloud come prima opzione (*cloud first*): Le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano il paradigma cloud e utilizzano esclusivamente infrastrutture digitali adeguate e servizi cloud qualificati secondo i criteri fissati da ACN e nel quadro del SPC



IL PIANO TRIENNALE

Principi

Interoperabile by design e by default (API-first): I servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi, esponendo opportuni e-Service, a prescindere dai canali di erogazione del servizio che sono individuati logicamente e cronologicamente dopo la progettazione dell'interfaccia API



IL PIANO TRIENNALE

Principi

Accesso esclusivo mediante identità digitale (*digital identity only*): Le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa



IL PIANO TRIENNALE

Principi

Servizi inclusivi, accessibili e centrati sull'utente (*user-centric*): Le PA devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo



IL PIANO TRIENNALE

Principi

Dati pubblici un bene comune (*open data by design e by default*): Il patrimonio informativo della PA è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile



IL PIANO TRIENNALE

Principi

Concepito per la sicurezza e la protezione dei dati personali (*data protection by design e by default*): I servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali



IL PIANO TRIENNALE

Principi

Once only e concepito come **transfrontaliero**: Le PA devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite, devono dare accesso ai loro fascicoli digitali e devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici rilevanti



IL PIANO TRIENNALE

Principi

Apertura come prima opzione (*openness*):
Le PA devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di *lock-in* nei propri servizi, prediligere l'uso di software con codice aperto o di e-service e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche



IL PIANO TRIENNALE

Principi

Sostenibilità digitale: Le PA devono considerare l'intero ciclo di vita dei propri servizi e la relativa sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale, anche ricorrendo a forme di aggregazione



IL PIANO TRIENNALE

Principi

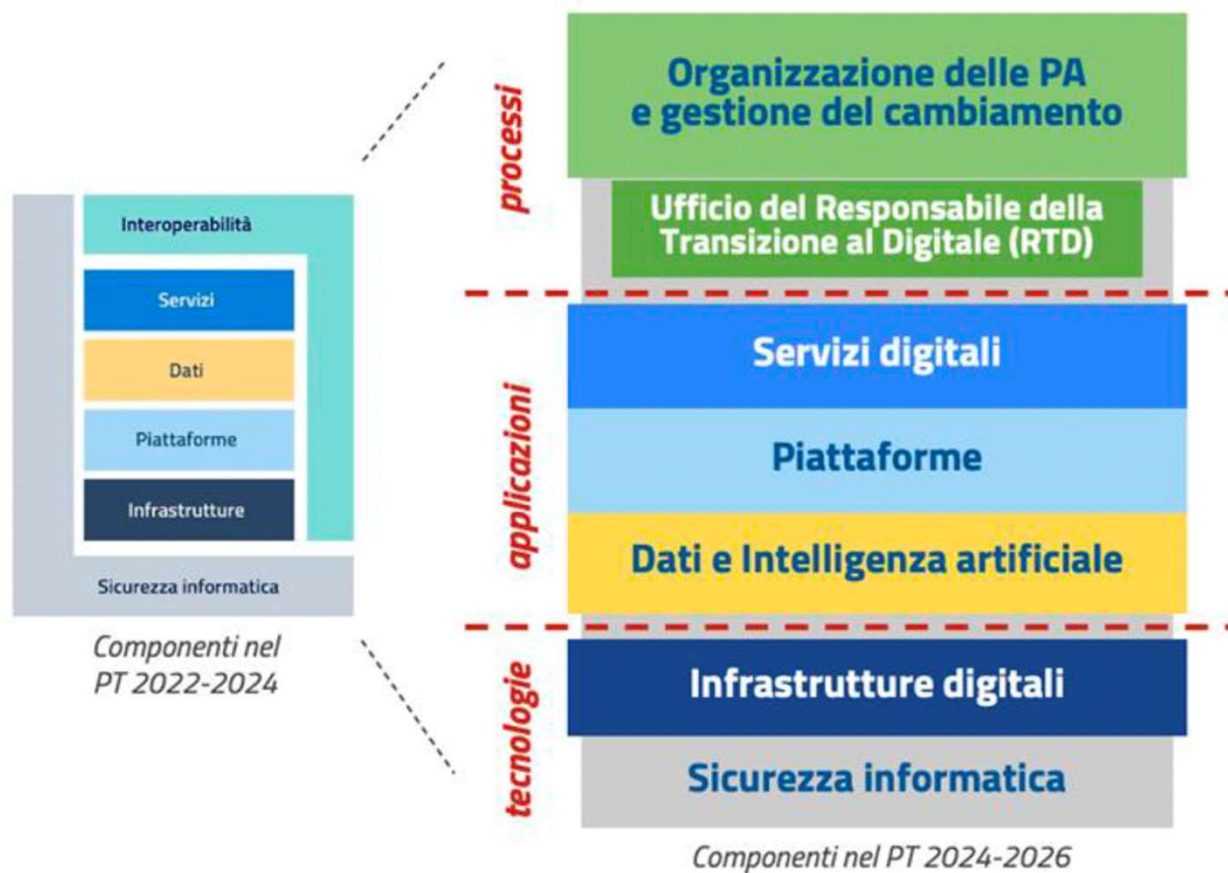
Sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione: I processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinati e condivisi sono portati avanti secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione, ovvero lo Stato deve intraprendere iniziative di digitalizzazione solo se sono più efficaci di quelle a livello regionale e locale, e in base alle esigenze espresse dalle amministrazioni stesse, limitandosi negli altri casi a quanto necessario per il coordinamento informatico dei dati, e al tempo stesso le singole amministrazioni devono garantire l'appropriatezza delle iniziative di digitalizzazione portate avanti autonomamente, in forma non condivisa con altri enti al livello territoriale ottimale rispetto alle esigenze preminenti dell'azione amministrativa e degli utenti dei servizi pubblici



Strategia

- **Fornire strumenti alla Pubblica Amministrazione per erogare servizi esclusivamente in modalità digitale**, rendendo più efficaci e veloci i processi di interazione con cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni. L'interazione implica un reciproco scambio di informazioni o azioni tra le parti coinvolte, con l'obiettivo di raggiungere un determinato risultato.
- **Favorire lo sviluppo di una società digitale**, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.
- **Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo**, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.
- **Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano**, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

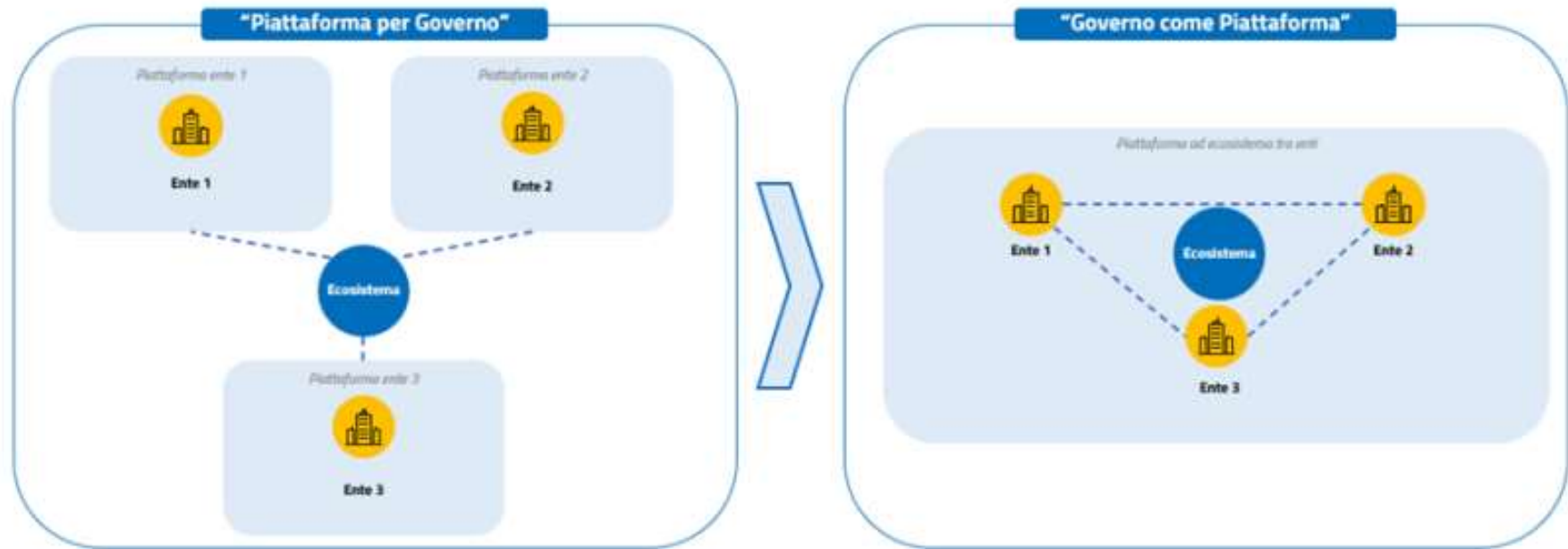
Modello strategico



Organizzazione e gestione del cambiamento

- **Trasformazione digitale integrata:** creazione di ecosistemi digitali strutturati, sostenuti da organizzazioni pubbliche semplificate, trasparenti, aperte e digitalizzate.
- **Servizi proattivi:** servizi di qualità erogati in maniera proattiva per anticipare le esigenze dei cittadini.
- **Approccio innovativo:** affrontare sistematicamente organizzazione, processi, regole, dati e tecnologie.
- **PIAO:** Piano Integrato di Attività e Organizzazione per assicurare qualità, trasparenza e migliorare i servizi.
- **Ecosistema amministrativo digitale:** Ogni ente pubblico come ecosistema digitale con piattaforme organizzative e tecnologiche.
- **Processi digitali collettivi:** Introduzione di e-service e API per scambio automatico e interoperabile di dati.
- **Governo come Piattaforma:** Passaggio da piattaforme per singoli scopi a una visione di governo come piattaforma per abilitare servizi migliori.

Organizzazione e gestione del cambiamento



Responsabile per la transizione digitale

Servizi digitali

Digitalizzazione nei servizi pubblici:

- Migliorare efficienza, trasparenza e qualità.

Architettura a microservizi:

- Soluzione agile e scalabile per standardizzare processi digitali.

Condivisione di servizi:

- Evoluzione del modello di interoperabilità.

Vantaggi dei microservizi:

- Flessibilità, agilità, integrazione, resilienza.

Gestione del cambiamento:

- Formazione continua e coinvolgimento degli stakeholder.

Riuso di soluzioni:

- Colmare gap strutturali e ottimizzare risorse.

Collaborazione istituzionale:

- Facilitare l'innovazione e creare un ecosistema digitale coeso.

Piattaforme

IO

SPID/CIE

pagoPA

NoiPA

FSE

SUAP

ANPR

INAD,

ANIS

ANIST

SEND

Designers Italia

Developers Italia





Unione
Province
d'Italia



Roma Tre



Progetto «PROVINCE & COMUNI»

Il rafforzamento delle politiche del personale delle Province a supporto dei Comuni

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Per maggiori informazioni

www.pi-co.eu www.provincecomuni.eu www.provinceditalia.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica

PN GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

POC PROGRAMMA
OPERATIVO
COMPLEMENTARE